



Parere del Revisore dei Conti

Comune di Pinarolo Po

Provincia di Pavia

Verbale n. 6 del 14.04.2021

Oggetto: Parere sul riaccertamento ordinario dei residui esercizio 2020 ex art. 3 comma 4 d.lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014.

IL REVISORE

Tenuto conto che:

a) l'articolo art. 3 comma 4 d.lgs. 118/2011 prevede che: *«Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»;*

b) il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: *«Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;*

c) il citato articolo art. 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: *«Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate»;*

Tenuto conto che i residui approvati con il conto del bilancio 2020 e non reimputati con il riaccertamento straordinario non possono essere oggetto di ulteriori reimputazioni ma possono costituire economie o diseconomie di bilancio;

Dato atto che il Settore Economico Finanziario – Servizio Ragioneria ha richiesto ai vari Settori/Servizi comunali, per i vari residui attivi e passivi di riaccertare gli stessi sulla base del principio della competenza finanziaria, stabilendo per ciascun movimento:

- la fonte di finanziamento per ciascun movimento mandato definitivamente in economia;
- l'esigibilità ed il corrispondente esercizio di reimputazione per i movimenti non scaduti;

Dato atto che ciascun Responsabile, al fine del mantenimento delle spese e delle entrate a residuo ha effettuato la predetta ricognizione adottando apposito provvedimento conclusivo con il quale ha altresì dichiarato "sotto la propria responsabilità valutabile ad ogni fine di legge che vengono mantenute a residuo le spese impegnate negli esercizi 2020 e precedenti in quanto le prestazioni sono state rese o le forniture sono state effettuate nell'anno di riferimento, nonché le entrate esigibili secondo il principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011";

Preso atto della predetta attività di riaccertamento assunta in via istruttoria dai singoli Responsabili di entrata e di spesa e della relativa documentazione probatoria;

Tenuto conto che non è stato adottato nessun provvedimento di riaccertamento parziale e che il relativo effetto è recepito nella proposta di deliberazione in esame;

Il revisore ha proceduto alla verifica delle operazioni effettuate secondo la tecnica di campionamento;

1. ACCERTAMENTI ED IMPEGNI ASSUNTI NEL 2020 NON INCASSATI E NON PAGATI ENTRO IL 31.12.2020

Dall'esame è risultato che le entrate sono state regolarmente accertate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui attivi conservati sono relativi ad entrate accertate esigibili nell'esercizio 2020, ma non incassate. L'ammontare dei residui attivi al 31.12.2020 derivanti dalla competenza ammontano a **€ 644.954,49**.

Dall'esame risulta che le spese sono state regolarmente impegnate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui passivi conservati sono relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. L'ammontare dei residui passivi al 31.12.2020 derivanti dalla competenza ammontano a **€ 1.293.297,22**.

2. REIMPUTAZIONE DEGLI ACCERTAMENTI ED IMPEGNI

Dall'esame risulta che le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è stata effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.

3. ACCERTAMENTI ED IMPEGNI REIMPUTATI NEL 2020 IN BASE AL RIACCERTAMENTO ORDINARIO NON INCASSATI E NON PAGATI ENTRO IL 31.12.2020

Dal prospetto dei residui attivi reimputati nel 2020 e non riscossi al 31.12.2020 risulta che:

Dalle verifiche condotte con la tecnica del campionamento risulta che i residui attivi conservati hanno il carattere dell'esigibilità mentre per quelli reimputati si è proceduto ad aggiornare l'esigibilità. I residui attivi eliminati costituiscono una diseconomia di bilancio e vanno conservati nel conto del patrimonio. Per il calcolo dell'accantonamento al FCDE sulla base dei residui attivi conservati si rinvia alla relazione al rendiconto;

Per i maggiori crediti, come indicato nel principio contabile applicato 4/2 si è proceduto ad una rettifica in aumento dei residui attivi e non all'accertamento di nuovi crediti di competenza dell'esercizio nel caso di riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture in quanto ritenuti assolutamente inesigibili;

Dalle verifiche condotte risulta che i residui passivi conservati hanno il carattere dell'esigibilità mentre per quelli reimputati si è proceduto ad aggiornare l'esigibilità. I residui passivi eliminati costituiscono una economia di bilancio.

4. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DERIVANTE DA ACCERTAMENTI E IMPEGNI REIMPUTATI

Il fondo pluriennale vincolato al 31.12.2020 per la componente derivante da accertamenti ed impegni reimputati nel 2020 è pari a **euro 68.931,44**.

Il revisore fa presente che il principio contabile 4/2 indica che il FPV è prevalentemente costituito dalle spese in conto capitale, ma può essere destinato anche a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli di imputazione della spesa;

Il revisore ha verificato che il FPV spesa in c/capitale sia stato costituito in presenza di un'obbligazione giuridica perfezionata o, per le opere pubbliche, in base alle deroghe ammesse del principio contabile 4/2.

5. RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DETERMINATI CON IL CONTO DEL BILANCIO 2019 E CONFERMATI CON IL RIACCERTAMENTO ORDINARIO

Dalle verifiche condotte risulta che i residui attivi conservati hanno il carattere dell'esigibilità. I residui attivi eliminati costituiscono una diseconomia di bilancio e vanno conservati nel conto del patrimonio. Per il calcolo dell'accantonamento al FCDE sulla base dei residui attivi conservati si rinvia alla relazione al rendiconto; L'ammontare dei residui attivi derivanti dalla gestione dei residui ammontano a **€ 1.191.957,38**.

Dalle verifiche condotte risulta che i residui passivi conservati hanno il carattere dell'esigibilità;

L'ammontare dei residui passivi derivanti dalla gestione dei residui ammontano a **€ 478.115,45**.

6. REIMPUTAZIONE CONTESTUALE DI ENTRATE E SPESE CORRELATE

Dalle verifiche condotte, ai sensi del punto 9.1 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., risultano correttamente reimputate entrate e spese correlate per le quali non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato.

Le stesse sono così riassumibili:

Parte corrente	2021
Residui passivi reimputati	€ -
Residui attivi reimputati	€ -

Parte capitale	2021
Residui passivi reimputati	€ 81.068,56
Residui attivi reimputati	€ 81.068,56

Tutti i residui riportati concernono obbligazioni giuridicamente perfezionate ai sensi dell'art. 183, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, così come dispone l'art. 190 dello stesso D. Lgs. n. 267/2000.

7. ADEGUATA MOTIVAZIONE

Per ogni residuo attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato i responsabili dei servizi hanno dato adeguata motivazione.

CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate il revisore esprime un parere **favorevole** sotto il profilo tecnico contabile alla proposta di cui all'oggetto. Tuttavia, considerato il disequilibrio emergente, invita l'ente, a verificare, in vie brevi, la possibilità superare le condizioni di squilibrio rilevate. Alla luce di quanto sopra è pertanto necessario avviare una procedura di riequilibrio pluriennale ex art. 243 bis TUEL.

Brescia, lì 14/04/2021

Il Revisore

Dott. Francesco Romito

